



Evento speciale #SoundFrames

Sonorizzazione dal vivo di Il Jockey della Morte di Alfred Lind

7 luglio 2018, ore 21.00
Museo Nazionale del Cinema – Aula del Tempio

Proseguono nell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana, gli eventi del palinsesto realizzato in occasione della mostra **SoundFrames**, in programma al Museo Nazionale del Cinema fino al 7 gennaio 2019. Per l'occasione, sabato 7 luglio alle ore 21.00 si terrà la sonorizzazione del film **Il Jockey della Morte** di **Alfred Lind** ad opera di un *ensemble* di musicisti tra i più talentuosi dell'area rock/jazz di Torino, guidati da **Andrea Valle**.

Il Jockey della Morte di **Alfred Lind** (Italia 1915, 57') è uno straordinario film di mistero, amore, circo e numeri acrobatici, che trova il suo culmine iconico della figura spettrale dell'eponimo Jockey della Morte, maschera lugubre che si produce in un rischioso numero equestre. La versione restaurata dalla Cinematheque Royale de Belgique, restituisce un'ora di spettacolo ad alto ritmo, che culmina nella lunga fuga dei protagonisti: per i tetti, nei canali, in treno, in bicicletta, su un filo sospeso, pur di coronare il loro sogno d'amore.

Per sonorizzare un film così particolare, **Andrea Valle**, nel comporre la musica, ha previsto un organico altrettanto peculiare, spostato verso il grave e capace di sottolineare la varietà delle atmosfere che il Jockey esibisce, due contrabbassi, chitarra elettrica e batteria. Una musica che è stata scritta avendo come riferimento i musicisti a cui è affidata l'esecuzione: **Dario Bruna** alla batteria, **Enrico Degani** alla chitarra elettrica, **Federico Marchesano** e **Stefano Riso** ai contrabbassi, a cui si aggiunge **Carlo Barbaglio** alla gestione e produzione suono.

[Ingresso con biglietto Museo Nazionale del Cinema](#)

Il film **Il Jockey della Morte** è un omaggio a un fenomeno migratorio sui generis che riguarda alcuni attori e registi europei di talento che scelgono l'Italia come sede, seppur temporanea, della loro attività. Oltre al precursore Gaston Velle, assunto alla Cines di Roma nel 1906, a Segundo de Chomón, arrivato nel nostro paese nel 1912 e ad Adelardo Arias, ingaggiato all'Ambrosio di Torino nel 1915, a metà degli anni Dieci approda in Italia un nome noto del panorama cinematografico internazionale, l'apprezzato attore, direttore della fotografia, soggetto e *metteur en scène* danese Alfred Lind. Preceduto da una fama ormai consolidata, Lind realizzerà in Italia, in qualità di direttore artistico e attore, cinque film, tre dal 1914 al 1916 e altri due negli anni Venti, dopo aver fondato nel 1923 a Milano una propria società di produzione, la Lind Film.

Il Jockey della Morte è probabilmente il miglior esito cinematografico della permanenza in Italia di Alfred Lind. Girato in gran parte nel centro di Milano, il film si articola tra la scena circense di cui il regista è abile e poetico narratore e l'ambiente metropolitano della città. Il protagonista, che indossa il costume scheletrico dell'eroe mascherato o i vestiti eleganti del gentiluomo anglosassone, è costantemente al centro di una vorticoso serie di avventure, in cui gli inseguimenti mozzafiato in auto, le corse impazzite dei treni, le esplosioni catastrofiche di ponti diventano la traduzione in chiave modernista delle altrettanto spericolate acrobazie degli artisti circensi.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Helleana Grusso, Serena Santoro
tel. 011 8138.509-510 - email: ufficiostampa@museocinema.it